RACCOLITA

DEGLI-ORDIN

PROTUTE

Proclama in virtù del quale la Confulta ceffa dalle fue funzioni

LA COMMISSIONE ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

A SUOI CONCITTADINIA DO

Vel difficile incarico di combinare gli interessi della Naz. coi bisogni di un'Armata, che protegge la nostra Libertà, la Commissione Esec. ha ricevuto dal Primo Confole della Repubblica Francese un pegno prezioso della sua considen-za, e con esso la ricompensa più dolce delle sue fatiche. La rapidità necessaria alle operazioni del Governo in tempi così difastrosi, il coraggio, e la fermezza, che fi richiedono in mezzo agli oftacoli-ogni di rinascenti, ben lungi dallo fgomentarci, accresceranno gli stimoli del nostro zelo, e della nostra attività. A parte delle nostre operazioni è uno de più energici, ed avveduti Repbblicani, il Generale Jourdan , Ministro straordinario della Repubblica Francese in Piemonte. Se la sua integrità, la sua premura per il bene di queste contrade, e'l progresso delle idee liberali gli hanno meritato la stima, e l'affetto di tutti gli amici della Patria, camminando al suo fianco otterremo ficuramente noi pure il più bel premio, a cui possiamo aspirare, la riconoscenza de nostri Concittadini.

Torino, dal Palazzo della Commissione Esecutiva li 4 nevoso anno 9 Repub. (15 dicembre 1800 v.s.)

GIULIO Pr.

MAROCHETTI Segr. Gen.

REPUBBLICA FRANCESE

Torino li 4 Nevoso anno 9 Repub.

IL GENERALE JOURDAN

MINISTRO STRAORDINARIO DELLA REPUBBLICA FR. IN PIEMONTE

Alla Commissione Esecutiva del Governo Provvisorio del Piemonte.

prevengo, Cittadini Governanti, che il Ministro delle Relazioni estere della Repubblica Francese m' ha annunziato con fuo dispaccio de 26 frimaio, che ella è intenzione del Primo Confole, che la Confulta ceffi dalle fue funzioni, finchè abbiano fine le ostilità o per armistizio, o per la pace, e che in confeguenza tutti gli atti della Commissione Esecutiva approvati da me (Ministro straordinario) avranno

forza di legge.

Notificando con un vostro Proclama alla Nazione Piemontese le intenzioni del Primo Console, vi prego di afficurarla, che io non usero dell'autorità, di cui son rivestito, se non per conciliare i fuoi intereffi coi bifogni dell'Armata: che tutti i Cittadini, qualunque fia la loro opinione politica, purchè fiano fommesti alle Leggi, saranno ugualmente dalle Leggi protetti; e mentre si adoprerà la più esatta vigilanza sopra degli uomini turbolenti, nemici di ogni Governo, saranno rispertate le persone, e le proprietà di tutti i Cittadini, e saran tutti eguali in faccia della Legge.

Voi intenderete senza dubbio, Cittadini Governanti, che accordando il Primo Confole alla Commissione Elecutiva, ed a me un'autorità così estesa, ci ha dato una gran prova di confidenza, a cui dobbiamo corrispondere col nostro zelo, e col più energico impegno. Egli aspetta da noi dei soccorsi per l' Armata Francese proporzionati alle forze del Piemonte, e che noi facciamo amare, e rispettare il nome Francese.

Congiunti assieme nelle medesime intenzioni noi adempiremo con coraggio quelle del Primo Console; noi sapremo unire la fermezza di carattere colla saviezza dei principi, e trovando la nostra ricompensa nell'approvazione del Governo Francese, e nella stima degli uomini virtuosi, allontaneremo da noi tutti gli uomini di partito, e gli intriganti.

Il vostro zelo, i vostri principi, e tutto l'impegno vostro, che ho imparato ad apprezzare, mi fanno presagire, che noi supereremo tutti gli ostacoli, e che se non facciamo tutto il bene, che pure vorressimo, faremo almeno tutto quello, che le circostanze dissicili, in cui ci troviamo, ci permetteranno di fare.

Salute e Considerazione.

Sottoscritto JOURDAN

Per copia conforme

V. MAROCHETTI Segr. gen.

Lettera del Generale Jourdan al Segretaro della Confulta

Torino li 4 nevoso anno 9 Rep.

IL GENERALE JOURDAN

Ministro straordinario della Repubblica Francese in Piemonte.

AL SEGRETARO GENERALE DELLA CONSULTA.

Vi prevengo, cittadino, che il Ministro delle Relazioni estere della Repubblica Francese mi ha significato con suo dispaccio de' 26 ultimo scorso, che l'intenzione del primo Console si è, che la Consulta del Piemonte cessi dalle sue sue funzioni, sino a tanto che le ostilità abbiano cessato in virtù d'un armissizio, oppure della pace, e che in conseguenza tutti gli atti della Commissione Esecutiva, approvati da me, Ministro straordinario, avranno forza di Leggi.

Nel trasmettere questa disposizione a tutti i vostri Colleghi, vi prego di afficurarli, che dell'autorità, di cui piacque al primo Console d'investirmi, mi servirò soltanto per conciliare, quanto me lo permetteranno le circostanze, gl'interessi della Nazione Piemontese coi bisogni dell'Armata Francese, che combatte per la causa comune.

Riceverò con sollecitudine tutte le osservazioni di coloro, che, ansiosi di contribuire per il ben pubblico, vorranno indirizzarmele. Farò rispettare le persone, e le proprietà; tutti i cittad. saranno eguali in faccia alla Legge: e se i miei talenti corrispondono al desiderio, che ho di operar il bene, i Cittadini virtuosi, coloro che scorgano il bisogno di avere un Governo energico e giusto, mi accorderanno la loro considenza e la loro estimazione.

Voi conoscerete, Cittadino, la necesfità di sopprimere gli uffizi della Confulta, affine di non prolungare una spesa inutile: sarà cosa facile ristabilirli, quando la Consulta sarà di nuovo convocata.

Siccome in seguito a queste disposizioni, il Decreto della Consulta relativamente alla maniera di versare i fondi che erano destinati nelle mani degl' Ispettori della sala, non può più avere la sua esecuzione, vi prego di trasmettermi lo stato delle somme dovute a ciascun Membro, e procurerò affinche la ricevano a casa loro, appena che la situazione delle Finanze potrà permetterlo.

lo vi prego di accusarmi la ricevuta

della presente.

Ho l'onore di falutarvi.

Segnato JOURDAN

4 Nevoso (25 dicembre)

Decreto in cui l'Azienda Generale delle Gabelle divide le fue incumbenze in fei Sezioni.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando, che collo smembramento del territorio Piemontese ultimamente accaduto, essendo diminuito il prodotto delle Gabelle, ragion vuole, che se ne diminuiscono le spese; che quella degli stipendi è suscettibile di diminuzione, quando semplificate, e meglio distribuite le operazioni nell' azienda, il numero degli Impiegati sia ristretto al meramente bisognevole, per l'attiva spedizione degli affari; che dall'attività, capacità, ed esattezza negli Impiegati, potendo dipendere il mezzo di riparare almeno in parte la diminuzione di prodotto coll'accennatto smembramento derivata, debbono quindi i soggetti, che ne hanno date certe, e costanti prove, meritarsi un distinto trattamento, ed essere applicati a seconda della maggiore loro attitudine; sentito l'Intendente Generale delle Gabelle Nazionali;

DECRETA:

1. L'Azienda Generale delle Gabelle Nazionali divide le fue incumbenze
in sei Sezioni, cioè: Sezione 1. Per i
daciti, dritti accensati, per la Gabella
delle polveri, e per la cartiera. 2. Per
la Gabella del sale. 3. Per la Gabella
del tabacco. 4: Per la Gabella della
carta bollata. 5. Per la revisione dei
libri di bolle, e ricalcolazione. 6. Per
la visione, e disamina dei conti, e tenuta dei libri delle categorie.

2. Alla Segreteria iono appoggiate le incumbenze, di cui nella Sezione prima, e vi è applicato un Segretario generale: a ciascuna delle altre presiede un Direttore, il quale dovrà inoltre eseguire tutte quelle altre incumbenze, che gli saranno appoggiate dall' Intendente generale.

3. Vi è un ispettore delle dogane per eseguire, trasserendosi sul posto, le operazioni, che gli saranno commesse a verificazione della lealtà ed esattezza dei ricevidori.

Quest' incumbenza per ora è appoggiata a quello fra i Segretari, che farà destinato dall' Intendente Generale.

4. Gl' Impiegati descritti nell' inserta nota sono chiamati ai posti ivi indicati, colla rispettiva assegnazione di stipendi.

 I maggiori stipendi assegnati a taluni per solo merito di anzianità, comechè personali, sono riducibili nella circostanza del rimpiazzamento del posto.

6. I Controllori presso i banchieri del sale sono soppressi: essi eseguiranno le incumbenze, che erano prima appoggiate agli assistenti.

7. L'Intendente Generale delle Ga-

belle è incaricato ec.

Torino dal palazzo della Comm. Esec. li 4 nevoso anno 9 Rep. (25 xbre 1800 v.s) GIULIO P.

MAROCHETTI Segr. Gen.

REPUBBLICA FRANCESE

Torino li 5 Nevoso anno 9

IL GENERALE JOURDAN

Ministro straordinario della Rep. Fr.

Vista la lettera del Ministro delle Relazioni estere della Repubblica Francese in data delli 26 frimajo scorso, la quale annunzia essere intenzione del Primo Console, che la Consulta cessi dalle sue sunzioni, finchè abbiano fine le ostilità o per un armistizio, o per la pace, e che in conseguenza gli atti della Commissione Esecutiva, approvati dal Ministro straordinario della Repubblica Francese, abbiano insino a quell'epoca, forza di legge;

Considerando, che questa disposizione moltiplica le occupazioni di già numerose e difficili della Commissione. Esecutiva; che per stabilire sì nella redazione, che nella esecuzione de suoi atti, l'ordine, e la celerità necessaria

MARDCHETTI

nelle circoftanze attuali, egli è neceffario di aggiungerle dei collaboratori, capaci pe' loro lumi, e pel loro civifmo di fecondare gli sforzi, ch' ella non ceffa di fare non folo per afficurare la felicità de' fuoi Concittadini, ma pure per procurare all' Armata Francese in Italia quelle risorse, ond'ella abbisogna; decreta:

Art. 1. Sarà stabilito presso la Commissione Esecutiva un Consiglio di Governo.

2. Questo Configlio farà composto dei quattro Membri del Governo, i, quali non fanno parte della Commissione Esecutiva, e di tre altri Membri.

3. Questo Consiglio sarà incaricato di dare il suo sentimento sugli oggetti la di cui disamina sarà allo stesso confidata dalla Commissione Esecutiva, della redazione degli atti importanti della Commissione suddetta; della vigilanza sopra i principali rami dell'amministrazione; il tutto sotto la direzione della Commissione Esecutiva.

4. Sono nominati Membri del fuddetto Configlio di Governo, unitamente alli quattro Membri attuali del Governo, qui fopra descritti, i Citta5. Il loro stipendio è eguale a quello de Membri del Governo.

6. La Commissione Esecutiva è incaricata di informare prontamente ciascheduno de' Membri del Consiglio di Governo della sua nomina; e di prendere le misure necessarie, affinchè essi possano assumere tosto le loro sunzioni.

Il Ministro straordinario della Rep. Francese in Piemonte Segnato JOURDAN

> Per il Ministro straordinario il Segretaro gen. della Legazione Segnato, BOTTU

Per copia conforme :

MAROCHETTI Segr. Gen. dellaC.E.

5 Nevoso (26 dicembre)

Decreto riguardante li testimoni chiamati in giudizio criminale.

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Informata, che la maggior parte delle persone istrutte delle circostanze da appurarsi ne processi, che si agitano avanti la Commissione militare straord., ed i Configli di Guerra Francesi, ricusa di comparire sull'istanza de Capitani Relatori per deporre sì a carico, che in discolpa degli inquissi, d'onde ne addiviene un intralsciamento pregiudiziale al corso della giustizia; avuta l'approvazione del Generale Jourdan Ministro straordinario della Repubblica Francese in Piemonte;

DECRETA:

1. I testimoni, li quali chiamati in giudizio criminale vertente avanti la

Commissione, od i Consigli predetti per esser esaminati, ricuseranno di comparire, si porranno in arresto, e vi saranno trattenuti finchè si risolvano di deporre sui fatti, pe quali verranno citati a deporre.

2. Saranno corrisposte ai Cittadini, che, interpellati da' Capitani Relatori, si recheranno a rendere testimonianza negli accennati procedimenti, le vacazioni stabilite dalla vegliante tarissa.

3. Il presente Decreto verrà stampato, ed alle copie della Stamperia Nazionale si presterà la stessa fede, che all'originale.

Torino dal Palazzo della Commiss. Esecutiva li 5 nevoso anno 9 (26 xbre 1800 v. s.)

Approuvé par le Ministre Extraord. du Gouvernement Français en Piémont Signé JOURDAN.

giodicio criminale verefite avantivia

GIULIO Presidente.

MAROCHETTI Segr. Gen.

5 Nevoso (26 dicembre)

Decreto riguardante l'annullamento dei Capitali Monti riuniti al patrimonio Nazionale.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando, che debbono mettersi in opera tutti i mezzi possibili per estinguere il debito pubblico, e rianimare in tale guisa il credito delle Finanze;

Che uno di questi mezzi consiste nell' annullare il debito dei Capitali Monti a misura, che i medesimi pervengono alle Finanze o per acquisto corrispondente di beni Nazionali, o per estinzione dei Corpi, che li possedevano, o per qualunque altro titolo, e causa;

Avuta l'approvazione del Generale Jourdan Ministro straordinario della Repubblica Francese in Piemonte;

DECRETA:

1. I Capitali Monti, che per le accennate cause si sono riuniti al Patri-Vol. XVI. 2. Il Reggente le Finanze è incaricato di formare indilatamente lo stato dei Monti riuniti alle medesime, e degli altri capitali debiti estinti dopo la liberazione della Patria, e di pubblicarlo.

La stessa operazione dovrà continuarsi di mese in mese, ed a misura che verranno estinti i capitali anzidetti.

Torino, dal palazzo della Commissione Esecutiva, li 5 nevoso anno 9 Rep. (26 dicembre 1800 v. s.)

Approuvé par le Ministre extraord. du Gouv. Franç. en Piem. JOURDAN

GIULIO Pr.

MAROCHETTI Segr. gen.

5 Nevofo (16 dicembre)

Decreto riguardante la vendita del Tabacco.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando, che, malgrado le Leggi già richiamate all'osservanza col Manifesto Camerale delli 23 termidoro scorfo (11 Agosto 1800 v. s.), e le assicurazioni, e perquisizioni fatte, suffista tuttavia un'abusiva vendita de'tabacchi introdotte nel passato disordine di cose:

Che da questa vendita, e manipolazione, oltre il pregiudizio, che deriva alla Nazione per la diminuzione di un sì essenziale prodotto di pubblica entrata, ne risulta anche un altro non meno essenziale alla salute dei Cittadini per le cattive, e dannose qualità dei Tabacchi, che si vendono;

Mentrechè si riserva di provvedere per un ribasso sul prezzo attuale dei tabacchi;

Legge Citili 3 bremajo levelo.

DECRETA:

- 1. Ferme rimanendo tutte le dispofizioni contenute nell' Editto delli 28 febbrajo 1752, nessuno potrà d'or in avanti introdurre, ritenere, vendere, e commerciare in qualsivoglia modo per tutta l'estensione del Territorio Piemontese alcuna sorta di tabacchi, eziandio in tenue quantità, salvochè sia autorizzato dall' Azienda Generale delle Gabelle Nazionali.
- 2. I Preposti alla vendita, cominciando dal primo di gennajo 1801 (v.s.), e gli Accensatori, e Sublocatori di questa Gabella, saranno muniti di dichiarazione dell'Intendente Generale delle Gabelle, giustificante la loro qualità, e la facoltà di vendere, e smaltire tabacchi.
- 3. I Venditori, e Contrattanti tabacchi, anche provenienti dalla Gabella, i quali non fiano muniti di detta dichiarazione, faranno confiderati per frodatori, e come tali fottoposti alle pene portate dal citato Editto, colla variazione quanto ad esse stabilita dalla Legge delli 3 brumajo scorso.

4. Il Magistrato della Camera Nazionale, e l'Intendente Generale delle Gabelle sono incaricati dell'eseguimento del presente Decreto, il quale sarà pubblicato colle Stampe.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva, li 5 nevoso anno 9 Rep. (26 dicembre 1800 v. s.)

Approuvé par le Ministre extraord. du Gouvern. Français en Piém. JOURDAN

GIULIO P.

MAROCHETTI Segr. gen.

Invito all'approvvigionamento de'forti di Fenestrelle.

IL COMMISSARIO

GENERALE DI GUERRA.

Invita chiunque voglia provvedere, ed introdurre ne magazzeni de forti di Fenestrelle i diversi generi fottodescritti, a comparire nella Segreteria del Commissariato generale di Guerra alle ore quattro dopo mezzogiorno del 9 corrente nevoso per presentare i partiti, e vederne seguire il deliberamento a favore dell' miglior offerente.

Carne fresca . quintali 75
Lardo falato . 37 314
Fieno . 515
Paglia . 715
Legna . carre 120
Candele di sego quintali 13 113
Dal Commissariato generale di Guerra li 5 nevoso anno 9 Repubblicano (26 dicembre 1800 v. s.)

Il Commissario di Guerra e Segr. GRAVIER. 6 Nevoso (17 dicembre)

Decreto riguardante la fomministranza di Capoti.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando, che dal tenore della invitazione avuta dal Generale in capo la provvista di trenta mille capoti, e scarpe è di tanta urgenza;

Che è ugualmente urgente di fomministrare alla Municipalità di Torino, che si è incaricata di tale provvista i necessarj mezzi per abilitarla ad una tale provvista;

DECRETA:

1. La Municipalità di Torino è autorizzata a sciegliere sulla nota dei Cittadini quotati descritti nello stato delli
10 frimaio scorso altrettante partite,
quante corrispondano alla somma di
lire trecento mila in abbuonconto della
detta somministranza da prendersi tali
partite sulla sesta parte del prezzo dovuta a termini del Decreto delli 2 fri-

male, mediante quale pagamento nella cassa della Municipalità li Cittadini quotati saranno efficacemente liberati.

2. Il Reggente le Finanze è incaricato dell'efecuzione del presente Decreto.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva, li 6 nevoso anno 9 Repubblicano (27 dicembre 1800 v. s.)

GIULIO P.

MAROCHETTI Segr. gen.

6 Nevoso (27 dicembre)

Notificanza riguardante il corfo del cambio dei Pagherò.

IL CITTAD, MARENTINI

PRESIDENTE DEL CONSOLATO NAZION.

N esecuzione del Decreto della Commissione Esecutiva di Governo delli 22 scorso brumale prese avendo le più esatte informazioni sul valore corrente dei Pagherò al corso del Cambio, ci è risultato, che, fatta una comune, possa il medesimo fissasi, come si fissa nella somma di ll. 59 per cadun cento, e così colla perdita di ll. 41 per ogni cento sul ragguaglio della moneta bianca, riserbandoci nel giorno di Sabbato venturo 13 nevoso di pubblicare il valore che avranno i suddetti Pagherò al corso del Cambio sulla comune della prossima settimana;

Sarà la presente pubblicata colle stampe, e si presterà alle copie stampate nella Stamperia Nazionale la stessa fede che all'originale.

Torino li 6 nevoso anno 9 della Rep. Franc. (27 xbre 1800 v. s.)

MARENTINI P.

Supplied the plantage of the supplied

a comenistancia sil-cità de la serial

Musso Segr.

SERVICE FOR

Henza delle

c . ferma

101 0151

7 Nevoso (28 dicembre)

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

PROCLAMA

Riguardante li giuochi d'azzardo.

A Commissione Esecutiva riceve da ogni parte i rapporti li più allarmanti fulla fcandalofa violazione delle Leggi proibitive de giuochi d'azzardo. Prima di fottomettere i colpevoli al rigore delle pene stabilite contro i trafgreffori di siffatte Leggi ha stimato opportuno per levare ogni pretefto, che dall'abufo medefimo poteffe dedurfi di nuovamente avvertire i fuoi Concittadini, che l' Editto dell' antico Governo delli 4 marzo 1788 è in pieno vigore; che i nuovi Regolamenti di Pulizia, e specialmente quello del Generale Soult delli 12 vendemmiaio s'accordano con questo Editto; che l'intenzione del Generale in capo, e la fua è, ch'effo fia rigorofamente, e fenz'alcuna eccezione offervato.

La Commissione Esecutiva non permetterà, che una Legge, che ha onorato l'antico regime sia trasgredita in un Governo Repubblicano.

SECTION AND LINES.

neight of

to merion

wing i s

premi Was

ellela ganni

e.fermes

Richiamare alla memoria de' fuoi Concittadini una Legge fanzionata dal voto generale, e confermata dalle favie disposizioni de' nostri Liberatori è il primo dovere della Commissione Esecutiva: il secondo è di prevenirli, che i trasgressori della Legge faranno a tenore della stessa irremissibilmente puniti, avendo a tal sine autorizzato il Commissario Generale della Pulizia ad impiegare ogni mezzo più valido per assicurarne l'esecuzione,

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva li 7 nevoso anno 9 Rep. (28 dicembre 1800 v. s.)

GIULIO Prefidente.

MAROCHETTI Segr. Gen.

tenorii o del convente mele i patilia

bell enell dovranno cliere monimum

and the guns carpagness and the

Notificanza per l'affittamento della Gabella delle Carni.

LA MUNICIPALITÀ

DI TORINO

Notifica ad ognuno volente attendere all'affittamento della Gabella ad essa Municipalità spettante d'un quarto per libbra delle carni, che fi fmaltifcono in questa Comune, Borghi, e finaggio, corrispondente a denari quattordici e mezzo per ogni rubbo delle dette carni, per anni tre profiimi cominciandi cogli 11 nevoso anno IX. (primo gennaio 1801 v. s.), colla ragione di godere, ed esperire di detta Gabella, dritti, e redditi d'effa negli stessi modi, e forma, che si è goduta, ed esperita dall' Affittavole presentaneo, ed altri antecedenti; di presentare fra tutto li 9 del corrente mese i partiti, nei quali dovranno effere nominati, e sottoscritti li Sigurtà da prestarsi solidariamente in persone cognite, risponfali, e residenti nella presente Comune, quindi comparire nel di lei Palazzo
alle ore quattro dopo mezzogiorno delli
10 del corrente mese pel deliberamento
a favore del miglior Offerente in vantaggio della stessa Municipalità nella
forma solita, notificando essersi ristretto
a ore ventiquattro dopo il deliberamento il termine per l'accettazione
dell'aumento di sesta, o mezza sesta.

Dalla Caía Municipale li 7 nevoso anno IX. Rep. (28 dicembre 1800 v. s.)

USSEY Offic. Munic.

FRANCHI Segr.

Invito all'acquisto della Libreria, ed alcuni quadri de' PP. di S. Giuseppe.

PER PARTE

DELL' UFFIZIO GENERALE DELLE FINANZE NAZIONALI.

S'invita chiunque voglia attendere all'acquisto della libreria già di spettanza de' PP. di s. Giuseppe, e di alcuni quadri nella medesima esistenti a presentare i loro partiti all'economo Avvocato Giacinto Garneri, dal quale faranno pure capo per avere la visione della suddetta fra il termine di giorni cinque dalla pubblicazione del presente.

Torino li 7 nevoso anno 9 Repub. (28 dicembre 1800 v. s.)

GROSSO.

8 Nevoso (29 dicembre)

Proclama riguardante la vittoria del Mincio.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA

DEL PIEMONTE.

AI SUOI CONCITTADINI

Mentre gli infidiofi nemici della Repubblica Francese tante volte già vinti, e delusi nelle lor colpevoli speranze fanno tuttora ogni sforzo per oscurarne i trionfi, ecco come i Bravi della Gran Nazione rispondono alle loro infane vociserazioni, e giustificano l'alta stima de'loro Alleati!

Torino, dal Palazzo della Commisfione Esecutiva gli 8 nevoso anno 9 Rep. (29 dicembre 1800 v. s.)

GIULIO P.

MAROCHETTI Segr. Gen.

va vittoria riportata dall' Armata del Reno sulla Salza. Il nemico sugge verso Lintz inseguito dal Generale Moreau, e il Generale Lecourbe si trova già in faccia a Sultzburgo in Austria.

Sottofcritto PIOSSASCO

Per copia conforme

MAROCHETTI Segr. gen. della C. E.

8 Nevoso (19 dicembre).

Decreto riguardante li Battaglioni Provinciali.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Confiderando quanto abbia influito a mantenere lo spirito guerriero della Nazo e Piemontese l'ittituzione, e la contrivazione dei Battaglioni Provinciali;

Che ove coloro, che la Patria destina a comporre i medesimi non si arrendono a' di lei inviti, uopo è che vengano con serme disposizioni astretti al loro dovere;

Che come nemici della ficurezza pubblica debbono effere giudicati, e gravemente puniti tutti coloro, che cercaffero di allontanare i Soldati di levata dal raggiugnere i loro Corpi;

DECRETA: 1. Tutti i Soldati , i quali chiamati a formare i due Battaglioni di Granatieri, e Cacciatori Provinciali ordinati colle determinazioni delli 27 frimajo anno 9 (18 dicembre 1800 v. s.). non partiranno nel termine di ore 24 dopo la pubblicazione del prefente per recarsi al loro deposito, fissato in queflo Comune di Torino, o che non vi si saranno renduti fra il termine, che era stato loro prefisso, incorreranno così gli uni, che gli altri, oltre alle pene portate dalle suddette determinazioni, nella multa di lire fei al giorno che durerà sino a che abbiano raggiunto il loro corpo.

2. Quelli, che dopo essersi presentati al loro deposito se ne assertamento senza la dovuta permissione saranno soggetti alla medesima multa. 3. Ove i Soldati renitenti, od affenti fenza licenza, fossero figliuoli di
famiglia, farà il loro padre tenuto, e
compellito colle vie più pronte, ed
efficaci a pagare la multa suddetta, a
meno che provino non essere i figliuoli domiciliati coi padri, ed aver essi
fatti tutti gli ssorzi per farli raggiugnere.

4. Tutti coloro, che fotto qualunque pretesto, o in qualunque modo cercassero di allontanare, o dissuadere i Soldati dal raggiungere i loro corpi, faranno soggetti alla multa di lire duecento, ed inoltre tradotti nanti la Commissione Militare Piemontese per esservi giudicati secondo le Leggi Militari vigenti contro i subornatori.

5. I Commissari del Governo nelle Provincie, e le Municipalità rispettive sono incaricate dell'esecuzione del presente Decreto.

Torino dal Palazzo della Commissione Esecutiva gli 8 nevoso anno 9 della Rep. Fr. (29 xbre 1800 v. s.) Approuvé par le Ministre extraord. du Gouvern. Français en Piém.

GIULIO Prefidente.

MAROCHETTI Segr. Gen.

n in labora nile tribblich

Decreto riguardante la requifizione della farina, ed avena

LA COMMISSIONE ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando, che con suo Decreto delli 17 scorso frimale le Provincie d'Alba, Pinerolo, Saluzzo, e Torino erano requisite a far versare nella Cittadella di Torino la quantità di farina determinata collo stesso Decreto;

Considerando, che con suo Decreto delli 20 frimale scorso, essa ha parimenti ordinata una requisizione d' avena sulle Provincie di Cuneo, Saluzzo, Susa, e Pinerolo, il di cui prodotto era destinato all' approvvigionamento della Cittadella suddetta.

Considerando, che il termine fissato pel compimento di queste requisizioni è scaduto, e che però esse non sono ancora effettuate;

Confiderando in fine, che un più lungo ritardo farebbe contrario alle in-

DECRETA:

1. I prodotti delle requisizioni di farina, ed avena, ordinate co sovra citati Decreti, saranno versati a Torino entro il giorno 25 nevoso corrente.

2. I Contribuenti, i quali non avranno somministrate le quantità di farina, e di biada requifite, fecondo la ripartizione stabilità dai Commissari del Governo nelle Provincie, e dalle Municipalità, nel termine che verrà loro dalle stesse Municipalità fissato, saranno messi in arresto, e puniti con una pena pecuniaria, eguale al terzo del totale degli oggetti, ch'essi non avranno somministrati; essi non saranno rimessi in libertà, che dopo d'avere intieramente somministrata la quantità di derrate, alla quale essi sono requisiri, e dopo d'aver pagata la pena sopradetta, a orrestron oddorer objette diget

3. I Commissarj del Governo nelle Provincie di Cuneo, Saluzzo, Susa, Pinerolo, e Torino sono personalmente risponsali dell'esecuzione del presente Decreto.

4. Il presente Decreto sarà stampato e pubblicato, nelle anzidette Provincie e comunicato al Generale Comandante in Piemonte, il quale è invitato a proteggerne l'esecuzione colla forza armata.

Torino dal Palazzo della Commiss. Esecutiva gli 8 nevoso anno 9 (29 xbre 1800 v. s.)

Approuvé par le Ministre Extraord. du Gouvernement Français en Piémont JOURDAN.

GIULIO Pr.

MAROCHETTI Segr. Gen.

Invito a fomministrare lingerie per l'Ospedale de Soldati Francesi

LA MUNICIPALITA DI TORINO

VI entre le Armate Repubblicane in mezzo a nuovi trionfi corrono incontro ad innumerevoli disastri per proccurare alla patria, ed agli Alleati loro la felicità, e la sospirata pace, mancano i valorofi Soldati Francefi negl'Ofpedali Militari di molti indispensabili effetti, e principalmente di lingerie, e

La riconoscenza, l'umanità, sil dovere ci chiama in loro foccorfo, la Commissione Esecutiva con sua lettera del giorno d'oggi invita la Municipalità a sollecitare tutti i mezzi per proccurarglieli: esta prima di devenire allo spediente delle requisizioni apre a' Cittadini tutti amanti della Patria, e dell' umanità il mezzo d'evitarle con vo-Iontarie fovvenzioni.

Gli abitanti di questo Comune, che in altre circostanze non si rifiutarono

alle infinuazioni delle Autorità Costituite, e volenterosi accorsero al sollievo delle Armate, sentiranno ora le voci della Patria, e non vorranno astringere il Governo ad usare suo malgrado que mezzi coattivi, che la fola necessità suggerisce:

Sono fra gli altri effetti affolutamen-

te necessarj li seguenti.

Tele di pagliaricci ad una piazza Materazzi ad una piazza, e a due. Capezzali ad una piazza, e a due. Lenzuoli ad una piazza, e a due. Coperte di lana ad una piazza, e

Coperte trapuntate ad una piazza Camiggie

Bonetti

Detti di lana

Capotti

Pantaloni di tela.

Sciugamani

Pezzi di tela

Sciugamani degli Officiali di fanità degli Infermieri

Salviette Mantili

Questi effetti saranno ricevuti nel Magazzeno a Porta di Po detto de'Grani in una gran camera fotto la porta

(Bernardi Tommafo Li cittadini (Destetanis Stefano

(Bafili Ferdinando che ne spediranno l'opportuna ricevuta, dalle ore otto della mattina fino alle fei della fera, principiando dalli 9 corrente per tutto il giorno 10, 11

pur corrente.

La Municipalità mentre si lusinga, che concorreranno i fuoi Concittadini con quello zelo, che loro è di dovere, a corrispondere al suo invito per così intereffante oggetto, fi persuade, che non farà affretta ad ufare i mezzi di requifizione, a cui è eccitata dal Governo, qualora entro i fuddetti tre giorni non fosse compita la sua aspettazione, la quale cadrà fu quei Cittadini principali, i quali avendone i mezzi, non si curano d'arrendersi alla voce della Patria.

Torino dalla Cafa Municipale gli 8 nevoso anno IX. Repub. (29 dicembre 1800 v. s.)

LA VILLA Pref.

FRANCHI Segr.

8 Nevoso (29 dicembre)

Vittorie dell' Armata del Reno; e d'Italia.

LA MUNICIPALITA

DITORINO

ittoria! Vittoria! Le Armate Repubblicane del Reno, e d'Italia vanno a gara ad acquistare nuovi allori, ed accrescere il numero delle loro conquiste.

L' Armata del Reno ha riportata una nuova vittoria fulla Salza, il nemico fugge su Lintz inseguito dal Generale Moreau, ed il Generale Le Courbe fi trova al di là di Saltzbourg nell' Au-

ftria.

L' Armata d' Italia ha paffato il Mincio nei giorni quattro, e cinque corrente sui Ponti dei Molini della Volta, e di Monzambano. Gli Austriaci furono messi in rotta; la loro perdita nei varj combatti ascende a quindici mila uomini, fra quali fette mila Prigionieri, venticinque cannoni, e molti stendardi.

La Municipalità, che ne riceve la

notizia officiale, invita li fuoi Concittadini ad esternare la loro gioja, con illuminare nella sera del corrente giorno le loro case.

Viva la Repubblica

Viva la Causa della Libertà

Dalla Casa Municipale gli 8 nevoso
anno 9. (29 xbre 1800 v. s.)

LA VILLA Pres.

FRANCHI Segr.

9 Nevoso (30 dicembre)

Notificanza della Direzione generale del Lotto

NOTIFICANZA

La Direzione generale del Lotto Nazionale amministrata per conto delle Finanze Nazionali.

Stante la notizia pervenuta all'Azienda del Lotto nazionale d'effersi sparsa nel Pubblico la voce, che occorrendo farsi dai dilettanti del giuoco del lotto qualche vincita, la quale ecceda la fomma di lire tre mila, non venga quella per il fovrappiù di lire tre mila foddisfatta dalle Finanze Nazionali.

Si fa perciò il Direttore generale dell' Azienda suddetta un premuroso dovere di accertare il pubblico del contrario, ed essere una simile voce senza il menomo fondamento, e meramente ideale, e riprovata pienamente dal fatto istesso.

Mentre fra la quantità di vincite occorfe in questo giuoco, ed eccedenti anche di gran lunga la fomma summentovata di lire tre mila, non si può rinvenir il caso, in cui alla presentazione del biglietto legittimamente spedito non siano quelle state indilatamente soddissatte.

Laonde affinchè il pubblico rimanga, sì, e come è di dovere, affidato, e certo dell'intero, e pronto pagamento ai vincitori d'ogni qualunque fomma, l'infrascritto Direttore generale, di partecipazione, ed ordine anche del Reggente le Finanze nazionali, dichiara, e protesta, che ogni qualunque biglietto di vincita fatto al detto giuoco, e legittimamente spedito, purchè presentato entro il termine di mesi sei dopo

l'estrazione, in cui il detto biglietto è stato spedito, verrà per qualsivoglia fomma il medefimo ascenda per intiero pagato in primo luogo dai rispettivi ricevidori, al banco dei quali farà stato legittimamente spedito, e firmato il biglietto del giuoco, di cui si tratterà, in difetto di questi dal Direttore generale dell' Azienda del lotto col fondo permanente della caffa per l'efercizio di detto giuoco nell'Azienda medefima del lotto stabilita, e con quell'altro maggiore, che gli verrà in caso di bifogno, dalle Finanze Nazionali immediatamente provvisto fino all' intiero pagamento d'ogni qualunque vincita.

Ed all' effetto di afficurare viemeglio il pubblico della costante, e giusta determinazione, nella quale si è l'Azienda del lotto di pagare ai vincitori qualunque vincita fattasi per detto giuoco, e per qualsivoglia somma nel biglietto come sovra espressa, restano incaricati d'ora in poi tutti li ricevidori del lotto nazionale di ritenere continuamente affissa tanto nell' esterno, che nell' interno delle rispettive loro ricevidorie a comoda vista, e lettura del pubblico copia della presente notificanza, persuadendosi esso Direttore generale, che

nessuno trascorrerà per l'avvenire in così illecite asserzioni, per essere le medesime di grave pregiudizio alle Finanze Nazionali.

Torino li 9 nevoso anno 9 (28 di-

LARUE Direttore gen.

VACCA Segr.

10 Nevoso (31 dicembre)

Decreto riguardante l'imposto fulle Botteghe.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando, che il prodotto delle attuali imposizioni non è sufficiente a far fronte ai bisogni straordinari dello Stato;

Che nella neceffità di flabilire nuove imposizioni la giustizia vuole, che fi chiamino al contributo quelle persone, che furono meno aggravate dalle imposizioni precedenti;

Che la classe dei Venditori di merci, o derrate, e gli esercenti 'arti liberali, o meccaniche non solo surono quasi esenti dalle imposizioni straordinarie, ma si trovarono in circostanze, che loro attrassero gran parte della moneta in circolazione.

Sentito il Configlio di Governo, ed avuta l'approvazione del Gen. Jourdan Ministro straordinario della Repubblica Francese in Piemonte;

.....

DECRETA:

botteghe de' venditori d'ogni forta di merci, o derrate, e degli efercenti arti, e mestieri una tassa mensuale da determinarsi dalle rispettive Municipalità sotto l'ispezione de' Commissari del Governo, la quale non potrà essere minore di soldi dieci, nè maggiore di lire sei quanto a Torino, di lire quattro, soldi dieci alli Comuni Capi di Circondario, ed altri Luoghi cospicui, e di lire tre nei Comuni rurali.

Gli ofti, e cabarettieri fono comprefi nell'anzidetta taffa.

2. E' pure imposta una tassa menfuale sopra gli esercenti le arti dette liberali, cioè sopra gli Avvocati, Medici, Chirurghi, Speziali, Notaj, Causidici, Liquidatori approvati, Ingegneri, Architetti, Misuratori, Agrimensori, Estimatori.

Questa tassa dovrà ripartirsi nel modo, e colla proporzione sovra stabilita.

3. L'affegnazione della taffa dovuta da ciascuno, che vi è soggetto, seguirà fra il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto.

I taffati dovranno pagare la rifpettiva taffa fra altri 10 giorni pel primo mefe, e nei mefi suffeguenti fra i primi 20 giorni di ciascun mese.

4. La percezione dell' imposizione sarà a carico delle Municipalità, le quali, oltrepassato il termine, faranno procedere alla compulsione de morosi.

Il decimo del prodotto rimarrà a benefizio della Municipalità, ed anderà in sollievo del registro.

5. Le regole da offervarti nell'affegnazione delle taffe, nell'efazione, e nella compulsione dei debitori sono de-

Vol. XVI. I

terminate da un particolare regolamento approvato dal Governo.

6. Il presente Decreto verrà pubblicato colle stampe, ed alle copie della Stamperia Nazionale si presterà la stessa fede, che all'originale.

Torino, dal palazzo della Commissione Esecutiva li 10 nevoso anno 9 Rep. (31 dicembre 1800 v. s.)

Approuvé par le Ministre extraord. du Gouv. Franç. en Piem. JOURDAN

GIULIO Pr.

MAROCHETTI Segr. gen.

REGOLAMENTO

Da offervarsi nell'eseguimento del Decreto d'imposizione della tassa sulle arti, mestieri, sul commercio e sulle arti liberali.

1. Fra tre giorni dopo la pubblicazione del Decreto le Municipalità coll' intervento dell'Intendente o Vice-Commissario, o Vice-Intendente nei Capiluoghi, e del Giusdicente negli altri Comuni formeranno lo stato di tutti gli aventi bottega d'arte, mestiero, e commercio; si estenderanno altrettante note, quante sono le professioni; lo stesso si praticherà riguardo agli esercenti arti liberali.

2. Formate le note, si procederà alla sissazione della somma mensuale dovuta da ciascun individuo a norma del Decreto; la tassa comincierà da ss. 10, ed anderà aumentandosi di dieci soldi sino al maximum determinato dal Decreto, di maniera che non vi sarà alcun individuo tassato, se non di soldi 10, ll. 1, ll.1 10, e così progressivamente.

3. Tali note colla rispettiva assegnazione si terranno assisse nella sala Municipale per giorni due, e frattanto la Municipalità riceverà le petizioni di quelli, che si credessero aggravati.

4. Trascorso l'anzidetto termine, la Municipalità fra due giorni rettificherà, coll'intervento di cui sopra, le inesattezze, che potessero essere trascorse nelle prime note; trasmetterà successivamente gli stati così rettificati al Commissario del Governo in quella Provincia.

5. Dovrà il Commissario apporvi il

vista, e potrà farvi quei cangiamenti, che fulla base delle notizie che avrà della qualità de' negozi, e de' fondi d' effi, e dell'avviamento nelle rispettive professioni , riconoscerà convenienti; dopo di ciò non fi ammetteranno più richiami contro la taffa.

6. Il Commiffario farà indilatamente paffare al Reggente le Finanze il riftretto delle somme cadenti sui cittadini taffati del fuo circondario, diviso co-

mune per comune.

7.L'anzidetto stato, quanto a Torino, farà rimesso all' Ustizio di Pulizia, il quale compellirà i morofi al pagamento della taffa nella Teforeria generale,

e provinciale.

8. In fine di ciascun mese verrà in favore della Municipalità spedito il mandato pel decimo dell'importare della tassa, e su questo prodotto la Municicipalità farà fronte alla maggiore spesa di impiegati; che perciò fi richiedesse nell'anzidetto Uffizio.

9. Negli altri comuni lo stato dovrà dalla Municipalità confegnarsi agli Esattori, dando loro caricamento della fom-

ma totale ivi annotata.

10. I taffati pagheranno la taffa nelle mani dell' Efattore, in difetto faranno compelliti come i debitori del taffo Nazionale.

11. Sul decimo del prodotto della taffa conceduto alle Municipalità accorderanno queste all' Esattore una discreta retribuzione in ragione d'un tanto per cento fulle fomme efatte.

12. Dovranno gli Esattori spedire le quitanze ai cittadini taffati per le fomme, che pagheranno, con annotare il pagamento nello stato loro rimesso, e per conto al nome di ciascheduno dei taffati.

13. Il prodotto della taffa, fotto la deduzione del decimo, verrà dall'Esattore versato nella Tesoreria provinciale avanti li 25 dell'imminente gennajo (v.s.), e così successivamente di mese in mese, in difetto vi farà compellito come per le debiture nazionali.

14. Nelle note, che da' Teforieri Provinciali fi trasmettono all' Uffizio generale delle Finanze, dovrà effere rapportato in capo a parte quanto fi sarà versato per la tassa anzidetta.

15. La fissazione della tassa, siccome cade fopra persone, che possono di leggieri soffrire mutazioni di fortuna, non avrà luogo, che per mesi sei, in fine de quali dovrà, secondo le regole fopra stabilite, procedersi ad una nuova assegnazione.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva, li 10 nevoso anno 9 Rep. (31 dicembre 1800 v. s.)

Approuvé par le Ministre extraord. du Gouvern. Français en Piém. JOURDAN

GIULIO P.

MAROCHETTI Segr. gen.

10 Nevoso (31 dicembre)

Notificanza riguardante l'appalto delle fuffiftenze Militari.

LA COMMISSIONE

MUNICIPALE

PER LE SUSSISTENZE MILITARI.

V olendosi devenire all'appalto delle sussissima Militari da distribuirsi nel Comune d'Avigliana per il corso di tre

decadi da incominciare colli 21 del corrente, s' invita chiunque volente attendere all'appalto predetto di comparire alle ore undici di Francia della mattina delli 14 corrente nevolo (4 proffimo gennajo 1801 v. s.) per ivi farvi partito, mentre, previa la licitazione per lo spazio di un'ora a partiti fecreti, fi deverrà al deliberamento di dett'appalto a favore del miglior offerente, medianti le dovute cautele, e l' offervanza delle condizioni, di cui se ne offre in detta Segreteria la visione a chiunque la defidera; dichiarandofi, che a prezzo eguale farà preferto quello, con cui verrà accettata una maggiore quantità di beni nazionali in pagamento d'una parte del prezzo di dette suffiftenze, e che la farina necesfaria per il pane verrà da questa Municipalità fomministrata all' Appalratore a proporzione della giornaliera diffribuzione del pane, che dovrà farfi in quel Comune.

Diffidandosi pure, che per la brevità del tempo sarà solo lecito fra una mezz'ora successiva alla ricognizione, che verrà fatta del migliore partito suddetto, di farvi su questo la diminuzione di sesta, o mezza sesta, e che, trascorso detto breve spazio, si deverrà al definitivo deliberamento, e non sarà più accettabile alcun altro partito. Torino li 10 nevoso anno 9 Rep.

MAFFONI Offic. Munic.

FRANCHI Segr.

10 Nevoso (31 dicembre)

Notificanza della Convenzione feguita col Cittadino Mandina

PER PARTE

DELL' UFFIZIO GENERALE DELLE FINANZE NAZIONALI

n dipendenza del contratto delli 6 fcorso frimajo, stipulato tra il Commissimiato Generale di Guerra, ed il Cittadino Lorenzo Mandina per la provvista di Bussetterie per servizio delle Truppe Piemontesi, si è convenuta a favore del medesimo la cessione degli infradesignati Beni Nazionali dal medesimo scielti a termini del citato contratto in soddisfazione della sua impresa pel prezzo in totale di ll. 74500, giusta l'estimo dato a' medesimi dall' Architetto Giuseppe Gino', coll' inter-

vento del deputato dalla Municipalità di questo Comune cittadino Michele Antonio Falchero, e del Cittadino Serassio, Agente de' Beni Nazionali, a vece dei provvisti di detti Beni, i quali denegarono il loro intervento.

Si notifica al Pubblico tale convenzione, e che la stipulazione del contratto seguirà giorni cinque dopo la data della presente notificanza.

Caffina denominata la Sacriftia, spettante al Capitolo di questo Comune, composta di fabbrica rustica, campi e prati, colla rag. dell'acqua in tutto g. 80 c.ll 36000

Cassina denominata la
Rivagagliarda, spettante a
detto Capitolo, composta
di fabbrica rustica, aja,
orto, e campi, in tutto g. 70 ll 38500

11. 74500

Torino li 10 nevoso anno 9 Rep.

GROSSO.

Notificanza della scelta de' Cittadini quotati.

Torino gli 11 Nevoso anno 9 Rep.

LA COMMISSIONE

MUNICIPALE

Per la provvisla di vestiari all'Armata.

A Municipalità sempre sollecita di conciliare l'interesse de suoi Concirtadini con que riguardi dovuti alle valorose Truppe, a cui è d'uopo d'agevolare i mezzi di fopportare le intemperie della rigida stagione, in cui non cessano di raccogliere nuovi trionsi, s'affunse, a ciò invitata dalla Commissione Esecutiva, l'incarico di curare la provvista di oggetti di vestiario alle medefime necessarj, mediante i fondi per tal effetto statile assegnati, fra cui essendovi quello di Il. 300mila da prendersi sulla sesta parte della quota dovuta pagarfi fra tutto il mese scorso a termini del Decreto dei 2

frimaio, fu col decreto dei 6 corrente nevoso autorizzata a scegliere sulla nota dei Cittadini quotati descritti nello Stato dei 10 scorso frimaio altrettante partite, quante corrispondessero alla somma suddetta di ll. 300mila.

Essendo stata l'elezione della Commissione Municipale approvata dal Governo col Decreto dei 7 corrente, si persuade la medesima, che i Cittadini da essa scelti, e descritti nello Stato quivi unito, si faranno la più gran premura di corrispondere alla sua aspettazione col soddissare puntualmente le rispettive loro quote.

Quindi affinche fiano i medefimi informati a chi debbono fare i pagamenti loro, e da chi possono essere

efficacemente liberati;

NOTIFICA :

1. I Cittadini descritti nello Stato quivi unito quotati col Decreto della Commissione Esecutiva dei 2 frimaio dovranno pagare la sesta parte delle rispettive loro quote nella Cassa Municipale.

2. Coloro, che eleggeranno di pagare in derrate la metà della festa parte delle partite da loro dovute,

dovranno quelle versare nei magazzeni della Commissione Municipale a questo oggetto destinati.

3. Questi magazzeni sono nelle ca-mere per l'addietro occupate dalla Giudicatura civile di questo Comune nella Corte della Casa Municipale.

4. Essendo trascorso il termine, fra cui il pagamento suddetto dee effettuarfi, la Commissione invita ciascuno de Quotati fuddetti a non frapporre alcun ritardo all'esecuzione del medefimo, affinchè essa non sia costretta fuo malgrado ad adottare mezzi coattivi .

OCCELLI Offic. Municip.

MOLINA Segr. della Com.

quere delle portire da toro dovuto

Dei Cittadini quotati per l'acquisto dei Beni Nazionali a termini del Decreto della Commissione Esecutiva delli 2 Frimajo anno 9 Repubblicano, eletti dalla Commissione Municipale per la provvista di vestiari all'Armata, ed approvato dalla stessa Commissione Esecutiva con Decreto dei 7 corrente Nevofo.

TO A SECURITY OF THE PARTY OF T	
Δ	
Adami Cavagliano ex conte Gioa-	
cinio unitamente alla sua fiolia	
Aliggio Cimenne fu Cincomo	3000
Albert Roberto Caralama Santon	2000
Alfieri Teobaldo Sostegno	211290
Aubest Cia Day's Colors	2190
Aubert Gio. Battista fu Gio. Battista ,,	3780
Arnuin Gaetano, e per esso il di lui	1000
Lutore Luigi Collin	3050
Astor Luigi Uomo di Legge	
Astrus Avvocato Cincopa	
Audifredi Mortielianea an santa D'	2100
Audifredi Mortigliengo ex-conte Pietro,	6000
Adamini Anna vedova, e suoi figli	
Angelo, e Carlo Giuseppe	7500
Alomello Gio. Battista	7500
Averardi Medico Agostino	2080
Amoretti Osasio ex-march. Giuseppe "	11000
Amico Castellaliano en conte	
Amateir featelli Francesco Cinco	17500
Amateis fratelli Francesco, e Giuseppe,	8500
Arnaud s. Salvatore ex conte Oddone,	3000
Astrua Avvocato Michel'Angelo	4175
	400

61	- 1	
Arbaudi Avvocato Gio. Battista	,,	2000
Audifreddi ex-affittav. di Stupiniggi	**	6000
the residence of the same		- 2
Brachetti Gio. Domenico fu Domer Beraudo Teresa ex-cont. Pralormo ve Bogino a nome anche dell' ex-con	ed.	2610
Balbo	"	9280
Borbonese Giuseppe fu Domenico	**	6580
Bertalazone ex-contessa Carlotta	,,	3500
Berlia Lapiè ex conte Luigi	"	8820
Barel s. Albano ex conte Carlo	"	6000
Brachi Paolo Giuseppe	27	6000
Borbonese Gaetano	33	5240
Bono Giuseppe Antonio	,,	3000
Bertalazone Arache ex conte Gaetano	,, 1	1000
Dorgnese Avvocato Pietro Francesco		7000
Bertalazone Arache ex contessa Gioann Cattarina	3	File A.
	,	7500
Brea Rivera ex-conte Francesco	,	2450
Broglia ex duca Vit., e per esso Giu- seppe Mares Uomo di Legge		700
Bertalazone s. Fermo ex-conte Luigi		8000
Bertet Avvocato Giuseppe	-	2000
Bruno Tornafort ex conte Gio. Batt.		1150
Ballard Roccafranca ex-conte Filippo		2500
Birago Vische, e Candia ex-marchese	4	1650
	10	0000
ianco ex-conte Gio. Battista	2	500
ertone Sambuy ex-conte Carlo Em. ,,	8	500
orbonese ex-commendatore Spirito "	3	000
rondelli ex-conte Gio. Battista		200
ertolero d' Almano	3	500
Filippo d' Almese ex-conte Ignazio	119	THE STATE OF
destreri Francesco "	83	100
27	20	90

Bertola Gambarana an		63
Bertola Gambarana ex-conte Giusepp Borrione Pietro Antonio	e ,,	7000
Bruno Cussanio ex-conte Giuseppe	29	1010
Balbiano ex-marchase Giuseppe	. 19	3500
Balbiano ex-marchese Simone Gaetan Bricca Avvocato Nicolao	10,,	9040
Belli Vincenzo Banchiere	95	3250
Ballauri Avvocato Felice	29	6. 12
Bonardelli Avnocato Con	"	3410
Bonardelli Avvocato Cesare Antonio	11	2000
Barel s. Albano figlio Giuseppe Vina Belli Giulio Antonio	c.,,	1800
Bonier Giuseppe Maria	23	- 44
Bertone Casimiro	33	1760
Borbonese Federico	>	1500
Benedetti Medico Gio. Francesco	33	1200
riancesco Gio. Francesco	31	
Conterno Lorenzo fu Giacomo		33 355
Ceruti Castiglion-Falletto ex-conte	. 19	2880
Anna Cattarina	5532	
Chionio ex-barone Avv. Placido Ign	39	3500
Cambiano Avvocato Lorenzo	. ,,	3000
Canera di Salaren Dorenzo	71	3000
Canera di Salasco ex-conte Ignazio	**	12230
Cacherano d' Osasco ex-commendato Francesco	re-	3331.08
Clari Antonio	22	4525
Crosa Carlo Avvocato		2340
Coardi Carro Avvocato		2380
Coardi Carpenetto ex-conte Paolo		15340
Coardi Carpenetto ex-barone Cesare		21640
Cordero Vonzo ex-conte Francesco	22	3000
Ceresa ex-conte Alessandro	**	2500
Canova Giuseppe	25	7000
Colla Filippo		400
Chiavarina Rubiana ex-contessa Luisa		0
Child valida Rubiana ex-conte Amedec		4 40 1 6 6
condeto Famparato ex-march. Donaro	-	4715
Crosa Gio. Battista Gerolamo	13	
	4.0	

64		
Ceresana Carisio ex-conte Camillo	33	11250
Chionio ex-baronessa Teresa	32	2000
Carbone Avvocato Antonio	*	1825
Campana Stefano Tommaso	"	1890
Cauda Avvocato Gio. Francesco	29	2480
Costa della Trinità ex-conte Filiberto	,,	28210
Cossato Pietro		6000
Cane Ussolo ex-commendatore Paolo	22	3000
Canalis Cumiana nata Alfieri ex-con	t.	County.
Giulia	,,	5490
Campo Fregoso Dottore Pio	"	2000
Claretti Gassino ex-conte Carlo Em.	,,	3230
Copperi Romualdo Medico	"	2225
Ceca ex-conte Domenico Vaglierano	,,	3850
Clerico Carlo Amedeo	"	1800
Cigna Franchino	99	1800
Canta Causidico Francesco Tommaso Caresana Cesare	,,	1200
Caresana Cesare	"	1770
Doria ex-principe, e per esso l'Avvoc	72	
Cross		1000
Dejeronimis Architetto Pietro Ludov.,	,	4000
Di Messerano ex-principe, e per esso	-	2295
il Massia Cintarna Dahamaa	-	2610
Del-Pozzo della Cisterna ex-principo		2010
Gitteenna Alfonea		3840
Dana Medico Gio. Pietro		1000
Donaudi Ignazio fu Michele		3530
Deasti Canonico Celestino		3000
Della Chiesa di Rodi ex-marchese Vit-		will the
torio Maria unitamente alla sua cons.,,	2	6180
Droume Gio Giacomo		3000
Della Valle ex-marchese Giuseppe "		4500
Della Valle ex-marchesa Batbara nata		67
Rubatti		3000
2)		3000

Devilla Villastellone ex-conte Ercole Doria di Ciriè ex-march Alexander		1000
Del Maro examprehante Alessandro	"	21025
ex-marchare De per esso	ľ	August
Di Ciriè ex-marchese Andrea Darcourt ex-conte Gineau	"	5310
Darcourt ex-conte Giuseppe	25	
Dionisio Francesco fu Bartolommeo Dancona Avvocato Giuseppe	"	2000
The state of the s	29	2000
Emoglio Erede	8	Grown.
		2500
Frichignono ex-conte Gio. Cesare M. di Castellengo	1.	
Falletti Gastano	"	10000
Fontanella di Baldissero ex-conte Spirit		4210
		15000
Battista Luisi		1970
Ferreri Carlo e Gio Ranion		15000
L'appre e Belli Banchieri per i Cono	1	6110
vesi e Romani, pei quali hanno fatta la consegna	100	S. P. R.
Falletti di Barolo ex-marchese Carlo	2	5220
Giuseppe	6	0000
Francesetti di Mezzenile ex-conte Mich.", Frichignono Castellengo ex-conte Paolo	1	2500
Ignazio		2000
Faussone Clavesana ex-march. Melchior,		5000
Ferrero d' Ormea ex-marchese Carlo Emanuele Ferdinando		enta.
Faussone Montaldo av conta		3325
Faro padre e figlio		4500
antini Giacomo Francesco Uomo di	-	4000
Legge	2	3500
Vol. XVI. E	20	

66		
Gallenga Giuseppe Antonio	1172	2506
Grosso Causidico Gio, Pietro	**	3000
Gloria Avvocato Gaspare Michele	200	
Gamba della Perosa ex-conte Gios	nni	9000
Gozzani di s. Giorgio ex-march. G	10	14780
Grimaidi di Broglio ex-marchese Co	sare	7,00
Eusebio	"	6000
Gallo Francesca Maria	"	5120
Grandi Teologo Gio. Angelo	"	4000
Gautier Avvocato Giuseppe	"	2120
Grampini Avvocato Giuseppe	"	3510
Gasiglio detto Mondino Giuseppe	11/4	2345
Gioanetti eredi e per essi il loro l	Pro-	->4)
curatore Generale Carlo Dome	nico	
Barberis		3240
Gibellini ex-conte Tommaso	"	3470
Gromis di Trana execute Alexand	-	6680
Galleani di Canelli, e Barbaresco	ex-	0000
conte Giulio	**	10425
Giriodi di Monastero ex-conte		5240
Graneri della Roccia ex-marc. Carlo	"	1800
Gaj ex-conte Pietro Antonio	22	2000
Gastaldi Avvocato Gioanni	"	2640
Gattinara di Zubiena, e Cerrione	ex-	-040
Giani Sebastiano fu Gaetano	,,	4265
Giani Sebastiano fu Gaetano	"	6000
Gallone Maria Giuseppe Causidico	"	3510
Garretti di Ferrere ex-conte Secon	do	37.0
Antonio		2000
Grandi Saverio		2000
Gautier Modesto		1780
highetti Domenico		1760
arda Francesco Antonio		2500
amba della Perosa ex-conte Giacom	22 1	5000
Sianolio Carlo		1800
Carlo	35	1800

Isnardi di Caraglio coeredi in I	persona	6
di Gio. Battista Bogetto	153-74	10786
Joannini s. Michele ex-conte Ges	are	1100
Lombardi Avvocato Giuseppe ec	Eli-	A. 2013
went Impressio	,99	3310
Laugier Ignazio	appen .	6000
Toponia and the second	. 10	2500
Musso Avvocato Giuseppe Mestiatis ex-conte Graglia Luigi Morelli ex-comm. Francesco Save Morozzo para Periode Save	rio "	2430 3365
	Scholen	4500
Martini Giacomo fu Giacomo	"	3403
Avidjus Pietro Camerano	35	1969
Maina Sacerdote Code Co	19	2275
ATAMOSEULI EX-CORP Management	99	2010
		9425
torio Amedeo	Vit-	11260
Mercandino Ruffia ex-conte Giusep	00	9676
Triana Cr.conta Amada-		4230
ANDRESS CHASDOFF FOR Distance Party		7500
Michelino S. Martino ex-conse Polices		4119
Marchetti ex-commendatore Vittorio		2735
Maffone Avvocato Giulio		2925
Masino Avvocato Luigi	55	1950
Matris Cacciorno Carlo	"	5000
Moris Lorenzo	, I	320
Millo Carlo		1500
Marella Cario		1500
Morello ex-commendatore Ignazio		0000
Martini Gioanni		0000

68		
Nomis Pollone ex-conte Ignazio	-	12000
Nizzati ex-barone Pietro Francesco	*	10.7 - 10
Nurz Vittorio Amedeo	99	1200
Nomis Pollone ex-cont. Anna Claudia	"	5470
Nigra Gio. Banchiere	37	8000
Negro Gioanni	"	2500
Nasi Filiberto	33	8000
Orsini d'Orbassano ex-conte Ottavio	"	7200
Pullini ex-contessa s. Antonino Felicita	3	
Pastoris di Borgo ex-conte Giuseppe	33	2500
Pallio di Rinco ex-conte Giuseppe	>>	20000
Piossasco Scalenghe ex - conte Car Antonio	lo	7540
	29	12580
Provana Alpignano ex-conte Andrea Porporat Maffei di Bioglio ex-contes Rosa	53	9540
Ponte Lombriasco ex - contessa Silvinella qualità di Curatrice di Cesai	ia re	9770
Ponte	22	2745
Provana di Collegno ex-conte Luigi Pochettini Serravalle ex-conte Gioani	oi.	1773e
Bartista Peretti di Casalbagliano ex-barone Gio	0.	5000
Agostino	33	1200
Ponte del Castellero ex-conte Filippo	22	4360
Palma di Borgo-Franco ex-conte Carlo	,,	2000
Pessa Carlo Antonio	12	2600
Porporato s. Peyre ex-mar. Eustachio	**	5000
Ponte Lombriasco ex-conte Francesco, Piossasco di None nata Falletti di Ca	10	20000
nclunga	,,	2166

Dente Inim to the second	69
Perucca della Torre ex-conte Gaetano,, Ponte Provana Scarnafigi ex - contessa	1975
Teresa	6000
Pastoris di Salugia ex-conte Lodovico,, Piossasco di None Derossi ex - conte	9000
Gaetano Derossi ex - conte	
	11450
Piossasco di Bejnasco ex-conte Giuseppe,, Perucca della Rocchetta ex-conte Cle- mente	3580
	5960
Pateri ex-conte Felice	2000
Ponte Albaretto ex-conte Gabriel	12400
Quaranta Avvocato Giuseppe	3100
Quadro di Ceresole ex-marchese Gio.	3.00
Domenico	3075
poder posterior	30/3
Roero Trotti Revello ex-conte Ignaz. ,,	8100
Roero Cortanze ex-marchese Carlo "	2500
Rombelli d'Occhieppo ex-conte Carlo	2,00
	3290
Robesti ex-conte Tommaso Lorenzo ,,	6000
Rebuffo di Traves ex-conte Gaspare ,,	1870
Rignon Amedeo fu Francesco ,,	2865
Rignon fratelli Giuseppe, e Gioanni "	3415
Riccio Carlo Antonio	3500
Renaldi nata Possetti vedova Colomba,,	2500
Rignon Giuseppe fu Giacomo	2970
Re Carlo Giaseppe	1800
Riccardi Avvocato Francesco	1800
Rosano Avvocato Giuseppe	3330
Reicends nata Negro vedova Giacinta,	1700
Romagnano Virle ex-march. Cesare ,,	7020
Roasio Avvocato Gioanni	12000
Roero s. Severino ex - conte Emilio	.2000
come erede dell'ex-contessa Valfreddo	
Valdieri	
v aidieri	7760

70		
Ricciolio Avvocato Michel Antonio	0 ,	, 260
Righini Giuseppe Ignazio		250
Ruscala Avvocato Luigi	31	180
Scarrone ex-conte Revigliasco Giuse	-Done	anga
Francesco e fratelli		
Stuardi Alessandro		3000
Scarampi ex-contessa di Camino Pi	nola.	2110
Maria		.0.
Solaro della Chiusa ex-march. Gius	33	3890
Sobreri della Costa ex-conte Delfine	* **	17000
San Martino Parella ex-march. Aless	39	*6000
Scarampi Camino ex-conte Gerolan		0
Schioppo Giuseppe Morizio	,,,	0000
San Martino Garessio ex-march. Ca	29	3000
Emanuel		GHA.
Salmour ex-conte		24000
Seyssel d' Ayx ex - marchese Vitto	27	3260
Amedeo		25000
Sandigliano di Sandigliano ex - con	33	23000
Carlo		4000
colaro del Borgo ex-march. Giusann		4900
sau martino della Motta ex-conte Con-		
out marrino d Aglie ex-conte Cina		1000
Milleto di Pacsana ex-conte lenazio		0000
Monasterolo ex-conte Enrico		5000
erena Medico Domenico	23	2000
eminario di Torino, e per esso	1	2000
FCCBCBC		0000
		.0000
Turinetti Cambiano ex-marchese Gia	1-	
seppe Morizio		5000
alpone ex-conte		
empia Teologo Luiai		-00
aparelli Lagnasco ex-conte Claudio	"	2000
O THE CHANGE	12	3300

Tana Entraque ex-marc. Carlo Camillo,	18000
Tron Giuseppe	5000
Tesauro Meana ex-conte Luigi	1200
Vagnone Vescovo Giacinto	4000
Ussej Avvocato Carlo	3000
Was a land of the state of the	
Vigna ex-barone Giuseppe Ignazio ,,	3000
Vianzone Ponte Carlo Amedeo Banch.,	3500
Valperga Masino ex-conte Carlo Franc	AXOOA
Villa ex-marchese Guido di Ferrara ,,	¥1000
Vinai Giorgio	
	2500
Vernazza Avvocato Matteo Giacinto	2000
Venisio Avvocato Alessio	3000
Viarana Monasterolo ex-conte Erasmo,	7000
Vannone ex-conte Ciurenne	
vagnone ex-come Guseppe	2250
Usseglio Agostino ,,	1800

OCCELLI Offic. Munic.

MOLINA Segr.

DELLA DIVISIONE DEL PIEMONTE

Delli 12 Nevoso anno 9.

L'flendofi alcuni Individui fatto lecito d'inquietare i Preti, e d'intorbidare con questo mezzo il culto Cattolico in Piemonte, il Luogotenente-Generale Soult previene, che l'intenzione precifa del Primo Confole è che Ministri del culto fiano ovunque rispettati fia nelle loro persone, che nelle loro funzioni; proibifce per confeguenza nella maniera la più espressa d'inquierare i Preti, o d'intorbidarli nelle loro funzioni, ed ordina ai Comandanti dei Circondari, e di Piazza a tener la mano per l'esecuzione del presente Ordine; i contravventori saranno dai medesimi severamente puniti.

Il Luogotenente Generale SOULT.

Per ispedizione conforme.

L'Ajutante Comandante Capo dello Stato-Maggiore GAUTRIN. 12 Nevolo (2 gennajo)

Decreto riguardante gl'Impresarj.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA

DEL PIEMONTE.

Considerando, essere interesse del Governo Francese, e Piemontese cho vengano pienamente giustificate le spese in servizio dell' Armata Francese, affinche possa stabilirsi un giusto rapporto fra le contribuzioni fissate dal Generale in capo, e le somministranze, che si fanno in conto delle medesime;

Che li Provveditori, e le comuni dovendo presentare i loro conti nella forma portata dai regolamenti militari, ove tali conti fossero informi, e disordinati, non deve la Nazione sopportare le spese della loro rettificazione;

Che devono effere fottoposti al meritato castigo coloro, che in tal parte con falsificazioni, o altrimenti abusando delle incumbenze loro appoggiate, commettessero delitti in pregiudizio della Nazione; Sentito il Configlio di Governo, ed avuta l'approvazione del Generale Jourdan, Ministro straordinario della Rep. Francese in Piemonte;

DECRETA:

I. Tutti gl'Impresarj, Sotto-impresarj, e le Municipalità, che dopo l'ultimo ingresso delle Truppe Franc. in Piemonte avranno fatte fomministranze alle medefime avanti del primo brumajo fcorfo, fe non presenteranno i loro conti fra tutto nevoso corrente alla Commissione di Liquidazione stabilita con decreto 3 brumajo scorso, è composta dei Cittadini Duboin Segretaro impiegato nel Commissariato generale di guerra, e di un Commissario Francese nominato dal Commissario Ordinatore, si intenderanno decaduti dal dritto di pretendere il rimborso, e verranno inoltre compelliti alla restituzione degli abbuonconti, che aveffero ricevuti.

II. Li proveditori, e le Municipalità che avessero fatte somministranze alle Truppe Francesi dopo del primo brumajo scorso sino ai 30 scaduto frimajo, dovranno sotto la stessa pena di decadenza presentare a termini del Decreto della Commissione Esecutiva dei 3 brumajo predetto al Commissario Ordinas

tore Francese in Piemonte li loro recapiti prima delli 15 ventoso prossimo, ad effetto di rapportarne l'opportuna ordinanza.

III. Coloro, che dopo li 30 frimajo avranno fatto, o faranno nell'avvenire fomministranze alle anzidette Truppe, dovranno presentare li loro recapiti di ciascun mese nel decorso di tutto il mese successivo allo stesso Commissario Ordinatore per l'opportuna ordinanza, sotto pena della decadenza predetta.

IV. Li Proveditori, e le Municipalità, che dopo l'ultimo ingresso dei
Francesi in Piemonte avranno fatte, o
faranno in avvenire somministranze alle
Truppe Piemontesi, dovranno sotto la
stessa pena di decadenza, e di restituzione delle somme, che avessero ricevute in abbuonconto, presentare fra
gli stessi termini avanti designati le
carte relative alle loro contabilità
all' Ufficio del Commissario Generale
di Guerra per le Truppe Piemontesi.

V. Dovendosi tali carte presentare distinte, e classificate nelle diverse categorie dei generi provisti, delle persone, a cui furono distribuite delle piazze, e de' mesi della distribuzione, a norma delle regole stabilite, ove tali

carte non fossero presentate nell'ordine prescrirto, ovvero fossero soggette a venir riformate in tutto, od in parte per irregolarità parziarie, o per deduzioni a farsi per causa di recapiti inammessibili, o per causa di distribuzioni illegali, la Commissione anzidetta, e l' Uffizio del Commissario generale di Guerra, fentiti però prima li provveditori, e le Municipalità, fono autorizzati a prevalersi per la rettificazione, e riordinamento delle stesse carte dell' opera di quei foggetti, che crederanno necessarj, a spese de Provveditori, e delle Municipalità rispettivamente, salvo alle Comuni in tal cafo il regresso verso i loro amministratori per le spefe cagionate dalla negligenza de medefimi.

VI. Occorrendo falsificazione ne'bonf, e carte presentate, gli autori, e complici di tali falsificazioni, se Piemontesi, faranno puniti colla pena di quattro anni di ferro; se Francesi, dovranno immantinenti essere denunziati alle Autorità militari Francesi per essere giudicati secondo le Leggi.

VII. Nel caso di connivenza, o complicità nelle falsificazioni predette per parte de Provveditori, li medesimi, oltre della stessa pena, incorreranno pure nella perdita del rimborso per le somministranze satte nel decorso del mese dalla data delle pezze falsificate nella Piazza, in cui si sarà commesso il delitto.

VIII. I Militari Piemontesi aventi dritto a razioni, ovvero li Commissari di Guerra, e quelli, che ne faranno le funzioni, che saranno convinti di di aver fatto, o visato dei bons portanti un numero di razioni eccedente quello, che loro è accordato dalla Legge, incorreranno nella pena di sei mesi di ferri, oltre la destituzione,

IX. La cognizione, e punizione di tali delitti spetterà alla Commissione Militare per le Truppe Piemontesi, stabilita con Decreto delli 19 fruttidoro scorso, a cui perciò l'Ussizio di Liquidazione, e quello del Commissario generale di Guerra dovranno rimettere le carte relative ai corpi di delitto, e prove del medesimo.

X. L'Uffizio del Commissario generale di Guerra, la Commissione di Liquidazione stabilita con decreto delli 3 brumajo scorso, e la Commissione Militare per le Truppe Piemontesi stabilita con decreto delli 19 fruttidoro.

fcorso sono rispettivamente incaricati dell'esecuzione del presente Decreto.

XI. Il presente Decreto verrà pubbl. colle stampe, ed alle copie stampare nella Stamperia Nazionale fi prefterà l'istessa fede, che all'originale.

Torino dal Palazzo della Commiff. Esecutiva li 12 nevoso anno 9 (2

gennajo 1801 v.s.)

Approuvé par le Ministre Extraord. du Gouvernement Français en Piémont JOURDAN.

CARLO BOTTA P.

MAROCHETTI Segr. Gen.

12 Nevoso (2 gennajo)

Decreto riguardante il Seminario di Vercelli.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

onfiderando, che gli urgenti bifogni, in cui si trovano le Finanze Nazionali non permettono il pronto pagamento

delle pensioni agl'individui ex-claustrali, che ne fon provvisti; considerando pure, che è conseguente alla pia destinazione de redditi de Seminari l'applicarne l'eccedente quantità a soccorrere quegli Ecclefiastici, i quali sono ridotti a fomma miferia, e che per l' infelicità dei tempi non possono essere altrimenti provvisti;

DECRETA:

1. Il Seminario di Vercelli verserà in ciascun trimestre lire 2500 in quella Tesoreria provinciale, a cominciare dal primo del corrente gennajo (v. s.), e fi pagheranno fra i primi quindici giorni di ciascun trimestre.

2. Queste somme sono specialmente destinate al pagamento di pensioni Ec-

clefiastiche.

3. Si spediranno a tale oggetto delle quiranze corrispondenti dalla Tesoreria generale fulla detta caffa provinciale, le quali verranno rimesse ai pensionari

4. Il Commissario di Vercelli è autorizzato a spedire mandati provvisionali fopra tale fondo efittente in quella Tesoreria, dandone avviso fra giorni cinque al Reggente le Finanze Nazionali .

5. Il Reggente le Finanze Nazionali è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto .

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva li 12 nevoso anno 9 Repubblicano (2 gennajo 1801 v. s.)

GIULIO P.

MAROCHETTI Segr. gen.

12 Nevoso (2 gennajo)

Decreto riguardante la Comune di Narzole.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA DEL PIEMONTE

Considerando, che un numero di abitanti del comune di Narzole dopo avere nel anno 7, in occasione massime della ritirata dell' Armata d' Italia cagionati graviffimi danni cogli affaffini e depredazioni commesse verso i pacifici abitanti de comuni circonvicini s

che i medefimi non ceffano tuttora, eziandio con forza armata, di fate non folo qualunque contrabando, ma di mettere degli oftacoli al libero paffaggio, ed efercizio delle gabelle del fale e tabacco, e d'altri generi nel trasporto dei paesi della Repubblica Ligure a quelli del Piemonte; che il Governo, mentre da un canto vuole per ora tentare ancora con mezzi dolci di richiamare a vivere nell'ordine fociale, nell'offervanza delle leggi, nel rispetto alle proprietà, ed alle Autorità constituite, per altra parte non deve prescindere di tentar quelle vie, che possono appunto ricondurli a quanto giustamente il Governo si propone; prefi gli opportuni concerti col Luogotenente Generale Soult;

DECRETA:

1. Verrà spedita nel comune di Narzole una competente forza del corpo della Gendarmeria 2 spese di detto comune, ed è imposta una contribuzione di Il. 5000 ful medefimo.

2. Questa forza si fermerà nel comune di Narzole e territorio fino a nuova determinazione del Governo.

3. Si procederà poche ore dopo al difarmamento totale degli abitanti. Vol. XVI.

4. E' creata una Commissione straordinaria del Commissario del circondario, del Giudice di Cherasco, e del Comandante il detto corpo di forza armata cittadino Rolsi capo squadrone della Gendarmeria.

5. Questa Commissione ripartirà la suddetta contribuzione fra quel numero degli individui abitanti in detto comune, che crederà necessario; prenderà quel numero d'ostaggi, che anche giudicherà conveniente, ed eseguirà quelle altre particolari istruzioni, che gli verranno a parte date.

6. Le sudette II. 5000 sono poste a disposizione del Capo di Brigata Commandante la Gendarmeria, per convertirle nel pagamento del soldo dovuto al detto corpo, del che ne farà risultare al Commissario gen. di Guerra.

7. Il predetto Capo di Brigata è incaricato ec.

Torino, dal palazzo della Commissione Esecutiva li 12 nevoso anno o Rep. (2 gennajo 1801 v. s.)

CARLO BOTTA P.

MAROCHETTI Segr. gen.

12 Nevoso (2 gennajo)

Decreto riguardante la scelta di Beni fatta dei Quotati.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando, che nella collisione delle domande per uno stesso effetto stabile di possessioni di monti, o livranze, e di Cittadini quotati per l'acquisto forzato di beni nazionali col Decreto 2 scorso frimajo, esigono i principi di giustizia ed i riguardi dovuti ai Quotati, che sieno i medesimi preferiti nell'acquisto;

DECRETA:

1. Occorrendo, che si faccia da un Quotato la scelta di beni, od effetti, ai quali siasi fatto partito o per incontro con livranze, o per pagamento d'impresarj, o per compra con monti, sarà nell'acquisto preserito il Quotato ogniqualvolta non sia ancora stata pubblicata la notificanza, o non sieno stati pubblicati i tiletti per gl'incanti.

Torino dal Palazzo della Commissione Esecutiva li 12 nevoso anno 9 della Rep. Fr. (2 gennajo 1801 v. s.)

CARLO BOTTA P.

MAROCHETTI Segr. Gen.

12 Nevoso (2 gennajo)

Invito alla fomministranza de' Grani.

LA COMMISSIONE MUNICIPALE

PER LE SUSSISTENZE MILITARI.

el frattempo indispensabile all'introduzione de' grani dall' Estero invita chiunque voglia attendere alla somministranza de' medesimi per un mese a presentare il suo partito suggellato nella Segreteria della Commissione suddetta sugli articoli, che gli verranno comunicati, per tutto li 15 corrente nevoso, in qual giorno alle ore 11 di mattina ne seguirà a savore dell'ultimo, e miglior offerente il deliberamento, notificando agli accorrenti, che verrà fatto al deliberatario di giorno in giorno l'anticipato pagamento dell'importo di una giornata, e che li partiti per la diminuzione di sesta, o mezza sesta saranno accettati per tutto li 20 detto mese, giorno, in cui alle ore undici di mattina verrà sulli partiti di diminuzione riaperto il nuovo incanto, per vederne seguito al mezzodi preciso il sinale deliberamento.

Dalla Casa Municipale li 12 nevoso anno 9. (2 gennajo 1801 v. s.)

TRON Offic. Municip.

Notajo Giuseppe Maria FRANCHI Segra 12 Nevoso (2 gennajo)

Notificanza del contratto feguito col Cittadino Gay.

PER PARTE

DELL' UFFIZIO GENERALE DELLE FINANZE NAZIONALI.

In abbuonconto de' suoi averi per provviste di servizio militare si è convenuta la cessione a savore del Cittadino Gio. Domenico Gay del Corpo di casa, posto nel recinto del Comune di Moncalieri, e nella contrada detta del Mercato del grano, propria de' PP. Carmelitani di detto Comune, al prezzo di ll. 5000. giusta l'estimo datogli dal Cittadino Misuratore Vincenzo Depaoli, coll'intervento del Cittadino Luigi Granaglia, Officiale Municipale di Moncalieri, senza che siasi potuto avere quello richiesto per parte degli attuali possessori di detta casa, i quali lo denegarono.

Si rende perciò noto al Pubblico tale convenzione, e che la stipulazione del contratto seguirà giorni 5 dopo la data della presente Notificanza.

Torino li 12 nevoso anno 9 Rep. (2 gennajo 1801 v. s.)

GROSSO.

13 Nevoso (3 gennajo)

Decreto riguardante i Possessorii de' Fidecommissi stati quotati.

ESECUTIVA DEL PIEMONTE

Considerando, che l' effetto del decreto del giorno d'oggi, il quale accorda un assegnamento equitativo ai secondo, ed ulteriori geniti sui beni Fidecommissari, e primogeniali, potrebbe rendere meno facile l'esecuzione del decreto del Ministro straordinario della Repubblica Francese in Piemonte, con cui ha stabilito una vendita forzata di beni:

Sentito il Configlio di Governo, ed avuta l'approvazione del Generale Jourdan Ministro straordinario della Repubblica Francese in Piemonte;

DECRETA:

1. I Poffessori di beni primogeniali, e Fidecommissari, stati quotati in virtu del Decreto del Ministro Straordinario

della Repubblica Francese in Piemonte del primo frimajo, non fono tenuti alla separazione dell'assegnamento equitativo in favore dei fecondo, ed ulteriori geniti esclusi dalla simultanea successione, portato dal Decreto del giorno d'oggi, se non dopo un anno da computarfi dal primo dell'ultimo fcaduto frimajo.

2. Il prefente Decreto verrà pubblicato colle stampe, ed alle copie della Stamperia Nazionale si presterà la stes-

fa fede, che all' originale.

Torino dal palazzo della Commissione Efecutiva li 13 nevoso anno 9 Rep. (3 gennajo 1801 v. s.)

Approuvé par le Ministre extraord. du Gouvern. Français en Piém. JOURDAN

CARLO BOTTA Pres.

MAROCHETTI Segr. Gen.

13 Nevoso (3 gennajo)

Decreto riguardante li beni applicati all' Università

LA COMMISSIONE ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

DECRETA:

1. Il Procuratore generale Nazionale è incaricato di promovere e difendere le ragioni concernenti i beni ed effetti stati applicati all'Università degli studi, ed al Collegio Nazionale innanzi il Magistrato della Camera, a cui per Decreto delli 25 scorso frimajo n'è stata commessa la cognizione.

2. Il Reggente la Segreteria degli affari interni è incaricato dell'esecuzione

del presente Decreto.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva, li 13 nevoso anno 9 Rep. (3 gennajo 1801 v. s.)

Carlo BOTTA Pr.

MAROCHETTI Segr. Gen.

Decreto riguardante i Beni vincolati a Primogenitura, e Fidecommisso.

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

CONSIDERANDO

r. Che la libera disponibilità de' beni già vincolati a primogenitura, e sidecommisso, e la riacquistata proprietà di quelli già costituenti la dote delle Commende ha realmente migliorato la condizione, ed aumentato il patrimonio de' loro possessori;

2. Che la Legge, nell'accordare un tal vantaggio agli attuali possessioni dei beni primogeniali, può a buon diritto esigere dai medesimi una correspettività proporzionata a favore dei secondo, ed ulteriori geniti, i quali essendo già stati a cagion del vincolo esclusi dalla simultanea successione ai detti beni, trovansi ora per causa dello svincolamen-

to frustrati d'ogni speranza di succes-

3. Che il dritto di confeguire un congruo assegnamento sui beni primogeniali, accordato già ai secondogeniti, anche prima dell'effettiva libertà de'beni medesimi, resta necessariamente esteso dall'immediato scioglimento de' vincoli;

4. Che all'estensione di questo dritto somministrerebbero un nuovo motivo i beni delle Commende, ove, per non essersione, non se ne sossemplata la soppressione, non se ne sossemplata la soppressione, non se ne sossemplata putate le doti nella massa generale dei beni, da cui doveva l'assegnamento desumersi;

5. Che egli è urgente il provveder re a que casi, in cui l'imminente successione ad un sidecommisso, a norma delle leggi vigenti, avesse potuto produrre un ragionevole assidamento;

6. Che il provvisionale divieto di alienare i beni già vincolati, portato dalla Legge delli 6 fruttidoro anno scorfo, inchiude necessariamente la riserva di dare in ordine ad essi quelle ulteriori disposizioni, che la ragione, e l'equità avessero richieste;

CALL HALL IN A SECURIOR TO A

Sentito il Configlio di Governo, ed avuta l'approvazione del Gen. Jourdan Ministro straordinario della Repubblica Francese in Piemonte;

DECRETA:

r. I beni, capitali, ed effetti già vincolati a primogenitura, e fidecommisso, come pure quelli delle Commende de Santi Maurizio, e Lazzaro, e di Malta, patronate di famiglia per fondazione, o dotazione; restano liberi, e disponibili negli attuali possessori, e disponibili negli attuali possessori, cessando, dalla pubblicazione del presente Decreto, il disposto de SS. 6 e 2 delle Leggi 3 e 6 fruttidoro anno scorso, eccettuato il caso, di cui infra al S. 9.

2. I già possessioni delle Commende pagheranno a titolo d'indennità per lo scioglimento dal peso della decima, e per l'acquisto della proprietà, e disponibilità de'beni, che vi erano soggetti, un capitale corrispondente al decimo dell'annuo reddito di esse, ed oltre a ciò l'importo d'un'annata e mezza del reddito, quanto ai possessioni di Commende per soli maschi, o per maschi, ed una femmina, le quali già siano passate nella linea femminina, d'un'an-

nata quanto alle Commende per maschi, ed una femmina, le quali non sono ancora passare nella linea femminina, e della metà d'un'annata a riguardo delle Commende per maschi, e femmine.

3. Il pagamento del capitale corrifpondente alla decima fi farà nella Teforeria generale tra il termine di un anno colle rate di tre in tre mesi; l'altro
si farà pure nella Tesoreria generale per
un terzo fra tutto gennajo v. s., per
un terzo fra tutto aprile, ed il rimanente fra tutto il prossimo luglio.

4. E' lecito a' fratelli secondo, ed ulteriori geniti, già stati esclusi dalla simultanea successione ai detti beni, di conseguire per capi, o ai loro discendenti per istirpi un assegnamento equitativo, il quale dovrà sissaminto detti stativo, il quale dovrà sissaminto detti fratelli avessero già ottenuto dalla successione del padre, o di quell'altro ascendente comune, da cui sossero già stati posseduti i beni ora resi liberi dalla Legge, come pure allo stato, ed alle circostanze attuali della famiglia, e prole dei suddetti possessori.

5. L'affegnamento, di cui fopra, non potrà in qualunque caso eccedere

la porzione legittima, che avrebbe dovuto detrarfi dal total patrimonio, come avanti, posseduto dal padre, o comune ascendente, ove al tempo della di lui morte sosse stato sciolto da ogni vincolo.

6. Entreranno nel computo dell'affegnamento predetto anche que' beni,
ed effetti, che sono stati sottoposti a
vincolo di primogenitura, fidecommisfo, feudo, o Commenda da un trafversale, semprechè siano stati posseduti dal comune ascendente della successione di cui si tratta.

7. Dovrà l'affegnamento regolarsi full'attual quantità, e valore dei beni esistenti presso il debitore, il quale potrà soddisfarvi con beni stabili in proprietà, o con un capitale in contanti.

8. Ferme rimanendo le transazioni, e decisioni emanate in ordine alle pensioni, od ai congrui appanaggi dei fratelli secondo, ed ulteriori geniti, ovvero de loro discendenti, è riservata ai
medesimi la ragione di conseguire quel
supplemento, che a termini del presente Decreto potesse ancora loro competere.

9. Qualora l'attual possessore d'un fidecommisso non avesse prole chiama-

ta a succedervi, e per ragione d'età fosse considerato come disperato di prole, consinuerà rispetto ad esso l'inalienabilità de'beni già vincolati, salvo ne'casi, e modi, in cui, durante il sidecommisso, sarebbe stato permesso lo scorporo, e spetterà dopo la di lui morte la metà de'beni già sidecommissari al prossimiore chiamato.

10. Sarà in facoltà del possessore considerato, come sovra, disperato di prole il disporre immediatamente della metà dei beni, qualora in contraddittorio del prossimiore chiamato vorrà sar procedere alla divisione de medesimi: nel qual caso sulla porzione al detto prossimiore riservata gli competerà, sua vita natural durante, la sola ragione di ususrutto.

di prole il possessione disperato di prole il possessione fidecommissario, che al tempo della pubblicazione della Legge 6 fruttidoro aveva compiuti gli anni sessaria.

12. S'intenderà ceffato il disposto del S. 10, sopravvenendo prole al posfessore, di cui in esso: nel qual caso i beni saranno immediaramente liberi, e sciolti, e tali rimarranno, comunque

in feguito la sopravvenuta prole veniffe a mancare.

13. Le questioni, che fossero per inforgere in dipendenza di questo Decreto, si decideranno dal Senato Nazionale nelle vie più pronte, e fommarie, previo però sempre l'esperimento di un amichevole accordo tra le parti avanti il Relatore della caufa.

14.Il presente Decreto verrà stampato, ed alle copie della Stamperia Nazionale si presterà la stessa fede, che all' originale.

Torino, dal Palazzo della Commissione Esecutiva li 13 nevoso anno 9 Repub. (3 gennajo 1801 v.s.)

Approuvé par le Ministre extraord. du Gouv. Franç. en Piem. JOURDAN

Carlo BOTTA P.

MAROCHETTI Segr. gen.

13 Nevoso (3 gennajo)

Notificanza del contratto feguito coi cittadini Farò, ed Antonino.

PER PARTE DELL' UFFIZIO GENERALE DELLE FINANZE NAZIONALI.

n dipendenza del contratto delli 6 scorso frimajo, stipulato tra il Commissariato Generale di Guerra, e li cittadini Michele Giacinto Farò, e Gerolamo Antonino, e Compagnia per la provvista della ferramenta necessaria per servizio dell'Arsenale si è convenuia la cessione della infra designata cassina propria de Monaci Ciftercienfi di questo Comune da medefimi scielta, a termini del citato contratto, in foddisfazione di detta impresa pel prezzo di Il. 49583 68, giufta l'estimo datole dall' Architetto cirtadino Cardone coll' intervento del deputato cittadino Occelli Officiale della Municipalità di questo Comune, e dell' Agente Nazionale cittadino Seraffio a vece degli attuali possessori di detta cassina, che hanno denegato il loro intervento a tal estimo. Vol. XVI.

Si notifica al Pubblico tale convenzione, e che la stipulazione del contratto seguirà giorni 5 dopo la presente Notificanza.

Caffina denominata la Bracca fita nel Territorio di questo Comune, e composta di fabbrica civile, e rustica, aja, orto, campi, prati, e bosco colla ragione dell'acqua in tutto di giornate 86 20 2 ll. 49583 6 8

Torino li 13 nevoso anno 9 Repub.

GROSSO.

13 Nevoso (3 gennajo)

Notificanza riguardante il corfo del cambio dei Pagherò.

IL CITTAD, MARENTINI

PRESIDENTE DEL CONSOLATO NAZION.

N esecuzione del Decreto della Commissione Esecutiva di Governo delli 22 scorso brumale prese avendo le più efatte informazioni sul valore corrente dei Pagherò al corso del Cambio, ci è risultato, che, fatta una comune, possa il medesimo sissarsi, come si sissa nella somma di ll. 58 per cadun cento, e così colla perdita di ll. 42 per ogni cento sul ragguaglio della moneta bianca, riserbandoci nel giorno di Sabbato venturo 20 nevoso di pubblicare il valore che avranno i suddetti Pagherò al corso del Cambio sulla comune della prossima settimana;

Sarà la presente pubblicata colle stampe, e si presterà alle copie stampate nella Stamperia Nazionale la stessa fede che all'originale.

Torino li 13 nevoso anno 9 della Rep. Fr. (3 gennajo 1801 v. s.)

MARENTINI P.

. will the real section of the cut with

Musso Segr.

14 Nevoso (4 gennajo)

Decreto riguardante i Fidecommissi

LIBERTA'

EGUAGLIVNZA

LA COMMISSIONE ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

In feguito all'errore di stampa occorso nell'articolo 9 del Decreto dei 13 nevoso corrente, in cui a vece delle parole, e per ragione di età ec. si legge o per ragione d'età,

DECRETA:

1. Il detto Decreto dovrà leggersi nei termini seguenti:

" Qualora l'attuale Possessore d'un " fidecommisso non avesse prole chia-" mata a succedervi, e per ragione di " età fosse considerato come disperato " di prole, continuerà rispetto ad esso " l'inalienabilità de'beni già vincolati, " falvo nei casi, e modi, in cui du" rante il fidecommisso sarebbe stato " permesso lo scorporo, e spetterà do-" po la di lui morte la metà dei beni " già fidecommissari al prossimiore chia-" mato.

2. Il presente Decreto verrà pubbl. colle stampe, ed alle copie stampate nella Stamperia Nazionale si presterà l'istessa fede, che all'originale.

Torino dal Palazzo della Commiss. Esecutiva li 14 nevoso anno 9 (4 gennajo 1801 v.s.)

CARLO BOTTA P.

MAROCHETTI Segr. Gen.

14 Nevoso (4 gennajo)

Decreto riguardante li dritti del Segretaro civile del Senato

LA COMMISSIONE ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Confiderando, che il prodotto dei dritti dovuti al Segretario civile del Senato Nazionale a termini della tariffa del 1770 non farebbe nelle attuali circostanze nè sufficiente a far fronte ai pesi annessi alla Segreteria, nè proporzionato alle gravi incumbenze del medesimo;

E che nella convenienza di divenire a qualche aumento egli è necessario di addottare quello, che sia meno sensibile ai Litiganti;

Sentito il Configlio di Governo, ed avuta l'approvazione del Gen. Jourdan Ministro straordinario della Repubblica Francese in Piemonte;

DECRETA:

1. Li dritti spettanti al Segretario civile del Senato Nazionale sono fi sfati come infra:

Per li rescritti Senatori, comprefa la carta

Per ogni fentenza | 11. 4
definitiva | oltre la carta da bollo

Per ogni ordinanza interlocutoria 11. 2 2. E' derogato in tal parte al dispo-

sto della tariffa del 1770.

3. Il presente Decreto verrà stampato, e pubblicato, ed alle copie stampate nella Stamperia Nazionale si presterà l'istessa fede, che all'originale.

Torino, dal Palazzo della Commisfione Esecutiva li 14 nevoso anno 9 Rep. (4 gennajo 1801 v. s.)

Approuvé par le Ministre extraord, du Gouvern. Français en Piém. JOURDAN

CARLO BOTTA P.

MAROCHETTI Segr. gen.

14 Nevoso (4 gennajo)

Decreto riguardante gl' Italiani

LA COMMISSIONE ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Confiderando effere facro dovere di un Governo libero di provvedere in qualche maniera alla fusfiistenza di quelle vittime onorevoli del loro attaccamento alla causa della Libertà, che per effere la loro Patria ancora occupata dal nemico non possono ritornare nel seno delle loro famiglie;

Che non potendo il Governo Piemontele, flante le strettezze del Pubblico erario, soddisfare a questo giusto impegno, devono i Cittadini sensibili, ed agiati cogliere avidamente quest' occasione per esercire un atto di doverofa ospitalità, e venire in soccorso dell' umanità sgraziata;

DECRETA:

r. Tutti gli Italiani rifugiati per la causa di Libertà dovranno nel termine

di giorni tre dalla pubblicazione di quefto Decreto presentare al Commissario di Pulizia Generale tutte le carte giuftificanti la causa del loro esilio, il loro Patriotismo, e condotta morale.

2. Il Commissario di Pulizia Generale metterà in sussistenza coloro, che ne riconoscerà meritevoli, o nelle case religiose, e conventi, o in casa dei Vescovi, ed altri Ecclesiastici agiati, o particolari doviziosi ne Comuni d'Asti, Alba, Vercelli, Crescentino, Voghera, Biella, Bra, Fossano, Savigliano, Carignano, ed in quegli altri Comuni di Provincia, che non hanno grandemente sofferto nella guerra.

3. L'assegnazione in sussistenza si farà o per un tempo sisso, od indeterminatamente, e potrà il Commissario di Pulizia Generale cangiare la destinazione, e traslocare i risugiati secondo che lo crederà necessario.

4. Dovranno gli Ofpiti convenientemente mantenere, trattare, e provvedere del bifognevole i rifugiati, che faranno loro affegnati

La Commissione Esecutiva raccomanda all' Umanità de' suoi Concittadini queste vittime illustri della più giusta causa. 5. Il Commissario di Pulizia Generale è incaricato dell' esecuzione del presente Decreto, che verrà stampato, e pubblicato; ed alle copie della Stamperia Nazionale si presterà la stessa fede, che all' originale.

Torino, dal palazzo della Commissione Esecutiva li 14 nevoso anno 9 Rep. (4 gennajo 1801 v. s.)

CARLO BOTTA P.

alle the alk , will be a winive as and the

MAROCHETTI Segr. gen.

INDICE

DEL TOMO DECIMOSESTO.

4 Nevoso (25 dicembre)

Proclama della Commissione Esecutiva in cui notifica, che la Consulta cessa dalle sue funzioni pag. 3

Altro del Generale Jourdan alla sud-

detta Commissione riguardante lo

Lettera del Generale Jourdan al Segretaro della Consulta 7

A Nevoso (25 dicembre)

Decreto della Commissione, in cui la
Azienda Generale delle Gabelle divide le sue incumbenze in sei Sezioni

Decreto del Generale Jourdan per lo flabilimento d'un Consiglio di Governo

Decreto della Commissione riguardante

108
li Testimoni chiamati in Giudizio
Decrees della (26 dicembre) 15
Decreto della Commillione sia
and the state of t
the patrimonio National
1 4 EVOID (20 dicember)
Decreto della Commillione rique-1-
Tendetta del Tabacco
5 Nevolo (26 dicambea)
200 del Commillario Ganasala 1
acira dit approvioionamento J. E.
- ene prette
O Nevolo (27 dicembra)
Decreto della Commillione riouandant
John Junion Junion and Canoni
U IVEVOIO (27 dicambre)
atolificanta del ciliadino Manni.
- But dante te corfo del cambio dei
7 IVEVOSO (28 dicembre)
rociama della Commissione Eservina
"Buaraante il gillochi d'azzardo 36
/- IVCVO[O (28 dicembre)
Avousicanza della Municipalità di Ta
per i affiliamento della Gabella
terro carne
7 Nevoso (28 dicembre)
Invito delle Finanze Nazionali all' ac-

quisto della Tilani
quisto della Libreria, ed alcuni qua-
at J. at J. Grulenne
- AVEVOID (30 dicember)
Proclama della Committe DC .
Proclama della Commissione Esecutiva
Barrie ta villoria del Mincio 21
act Generale Jourdan riquardante
lo stesso
8 Names (32
Decrees della C dicembre)
- control della Commilliana signia-
TOVINCIAL A TOVINCIAL
9 Ivevolo (20 dicambas)
Decreto della Commissione riguardante
la requisione riguardante
aella farina, ed
Invite della M. (29 dicembre) 37
Invito della Municipalia 1: 7
Invito della Municipalità di Torino a
John Harrie Ungerie per l'Olas
The Somatt Franceit
Nevoso (29 dicembre)
Notiria della Municipalità Il T.
Notizia della Municipalità di Torino
delle vittorie dell' Armata del Re-
no e a Italia
9 Nevoso (30 dicembre) 43
Notificanza della Dissienti
Notificanza della Direzione generale
act Lotto Ivazionale 44
10 Nevoso (31 dicembre)
Decreto della Commissione riguardante
I impolta lulla Massanta
l'imposto sulle Botteghe 47

Decreto della Commajo)
il Seminario di Verrili
12 IVernia (a
IMMUCIFA FIGURALISM T
12 Nevolo (2 mm
eguaruante la lcele J: D
12 Nevolo (musica 83
wested Commillions Mr.
Jensella Little de la como o
Notificanza delle Finanze Nazionali
del contratto seguito col citta sino
13 Nevolo (2 genneia)
Decreto della Commissione riquardante
quotati de Fidecommissi stati
13 Nevolo (2 gennaia)
Decreto riguardante le beni applicati
all Università 89
Altro della suddetta riguardanie i Beni
January a Frimogenitura, e Fi-
13 Nevolo (3 gennajo)
Notificanza delle Finanze Nazionali

del contratto seguito coi cittadini Farò, ed Antonino Notificanza del cittadino Marentini ri-guardante il corso del cambio dei Pagherò Decreto della Commissione riguardante i Fidecommissi 100

14 Nevoso (4 gennajo)

Altro della suddetta riguardante li dritti del Segretaro civile del Se-14 Nevoso (4 gennajo) Altro riguardante gli Italiani